

Progetto

**SCENARI INSEDIATIVI E DI DOMANDA DI TRASPORTO
IN EMILIA-ROMAGNA AL 2010**

**ATLANTE 1981-1991
DINAMICHE TERRITORIALI DELLA POPOLAZIONE E DELL'OCCUPAZIONE**

**PARTE 2
TENDENZE DELL'OCCUPAZIONE E DELLE SPECIALIZZAZIONI SETTORIALI**

**Direttore della ricerca:
Prof. Roberto P. Camagni**

**Realizzazione:
Arch. Paola Villani**

Aprile 1997

TENDENZE DELL'OCCUPAZIONE E DELLE SPECIALIZZAZIONI SETTORIALI

Fonte dei dati: CENSIMENTO INDUSTRIA E SERVIZI 1981-91

Indice

Variazione addetti totali 1991-81

Variazione unità locali totali 1991-81

Settore alimentare

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991
Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81
Indice di localizzazione settoriale al 1981
Indice di localizzazione settoriale al 1991

Settore manifatture legno

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991
Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81
Indice di localizzazione settoriale al 1981
Indice di localizzazione settoriale al 1991

Settore manifatture minerali non metalliferi

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991
Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81
Indice di localizzazione settoriale al 1981
Indice di localizzazione settoriale al 1991

Settore produzione metallifera

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991
Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81
Indice di localizzazione settoriale al 1981
Indice di localizzazione settoriale al 1991

Settore meccanico e macchine elettriche

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991
Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81
Indice di localizzazione settoriale al 1981
Indice di localizzazione settoriale al 1991

Settore fabbricazione mezzi di trasporto

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991
Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81
Indice di localizzazione settoriale al 1981

Indice di localizzazione settoriale al 1991

Settore tessile

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

Indice di localizzazione settoriale al 1981

Indice di localizzazione settoriale al 1991

Settore pellicce e pelletteria

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

Indice di localizzazione settoriale al 1981

Indice di localizzazione settoriale al 1991

Settore produzione carta e editoria

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

Indice di localizzazione settoriale al 1981

Indice di localizzazione settoriale al 1991

Tavola di sintesi indici di localizzazione settoriale al 1991 - Rappresentazione valori per settore

Tavola di sintesi distretti industriali 1991

Settore costruzioni

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

Indice di localizzazione settoriale al 1991

Settore alberghi e ristoranti

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

Indice di localizzazione settoriale al 1991

Settore trasporti magazzinaggio e comunicazioni

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

Indice di localizzazione settoriale al 1991

Settore commercio

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

Settore intermediazioni - attività immobiliari e ricerca

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

Settore Pubblica Amministrazione e Sanità

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

VARIAZIONI ADDETTI TOTALI 1991-1981

I dati sui totali regionali evidenziano un aumento complessivo (+5.11%) degli addetti totali nel decennio 1981-91.

L'aumento è dovuto principalmente all'espansione degli addetti nel settore terziario - nell'intermediazione e nella ricerca più che nel commercio - a fronte di una complessiva contrazione o sostanziale stazionarietà che si evidenzia nei settori manifatturieri: tra questi l'unico settore che ha registrato un incremento a livello regionale degli addetti nel decennio è stato quello delle pellicce e pelletteria (+1.54%)

La maggior crescita percentuale di addetti nel decennio si registra

nella provincia di Bologna e particolarmente nei comuni di MONTEVEGLIO (+91,02%), BENTIVOGLIO (+70,98%) , CASTELLO DI SERRAVALLE (+65,71%), GAGGIO MONTANO (+56,82%), MONTERENZIO (+49,81), ARGELATO, LOIANO, CASTEL SAN PIETRO TERME, MALALBERGO, MONTE SAN PIETRO (tutti con un incremento tra il 30 e il 40 %);

nella nuova provincia di Rimini e particolarmente nei comuni di GEMMANO (+58,52%) , POGGIO BERNI (+52,04 %), SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (+ 45,45%);

nella provincia di Parma e particolarmente nei comuni di NOCETO (43,69), LESIGNANO DE' BAGNI (+33,06%), COMPIANO (+30,95 %).

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	-5,44	4,55	-5,65
PARMA	4,62	9,44	4,52
REGGIO E.	0,01	14,93	-0,32
MODENA	4,50	8,10	4,43
BOLOGNA	13,59	1,17	13,80
FERRARA	-3,60	1,56	-3,80
RAVENNA	-3,98	2,92	-4,38
FORLI	1,51	7,82	1,29
RIMINI	14,70	2,17	15,36
TOTALE REGIONE	5,11		

VARIAZIONI UNITA' LOCALI TOTALI 1991-1981

I dati sui totali regionali evidenziano un aumento delle unità locali totali nel decennio 1981-91 pari al 2,55%.

L'aumento non è distribuito in modo omogeneo sul territorio regionale ma è sostanzialmente concentrato nelle provincie di **Bologna, Rimini, Forlì e Modena**. Tutte le altre provincie nel decennio registrano una contrazione delle unità locali piuttosto rilevante.

La tavola relativa ai dati aggregati a livello provinciale mostra alcune diversità che meritano di essere qui segnalate: sono diminuite le unità locali nelle provincie di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, Ferrara e Ravenna ma questo trend non ha toccato i capoluoghi di provincia di Reggio Emilia (+11,67%), Ferrara (+10,86%) e Ravenna (+20,08%).

La maggior crescita percentuale di unità locali nel decennio si registra

nella provincia di Bologna e particolarmente nei comuni di MARZABOTTO (+62%), MONTEVEGLIO (+56%), MONTERENZIO (+53%), BENTIVOGLIO (+45%) , MONTE SAN PIETRO (+44%), ANZOLA NELL'EMILIA, ARGELATO, CALDERARA DI RENO, CASTELLO DI SERRAVALLE (tutti con un incremento tra il 30 e il 40 %);

nella nuova provincia di Rimini e particolarmente nei comuni di GEMMANO (+69%) , VERRUCCHIO (+52%), POGGIO BERNI (+43%);

nella provincia di Modena e particolarmente nel comune di CAMPOGALLIANO (+36%);

nella provincia di Piacenza e particolarmente nel comune di GOSSOLENGO (+35%);

nella provincia di Forlì e particolarmente nel comune di PREMILCUORE (+31%).

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	-7,81	-3,83	-7,89
PARMA	-2,21	-9,05	-2,06
REGGIO E.	-2,48	11,67	-2,81
MODENA	0,48	12,69	0,22
BOLOGNA	12,33	-0,34	12,55
FERRARA	-1,61	10,86	-2,11
RAVENNA	-2,40	8,61	-3,05
FORLÌ	1,58	20,08	0,94
RIMINI	12,47	-1,13	13,19

TOTALE REGIONE **2,55**

SETTORE ALIMENTARE

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

La percentuale regionale degli addetti nel settore alimentare è pari al 4.35% degli addetti totali.

La concentrazione degli addetti nel settore alimentare è massima per la provincia di Parma (11,29%), Ravenna (9,03%) e Modena (6,81%).

In particolare la maggior quota percentuale di addetti si registra nei comuni di

BUSANA (44,03%) per la **provincia di Reggio Emilia**

LESIGNANO DE' BAGNI (40,92%), TIZZANO VAL PARMA (32,37%), LANGHIRANO (31,20%), SOLIGNANO (30,25%), FELINO (28,81%), COLLECCHIO (27,50%) per la **provincia di Parma**

MASSALOMBARDA (24,99%), CONSELICE (24,88%) COTIGNOLA (20,25%) per la **provincia di Ravenna**

CASTELNUOVO RANGONE (28,13%) MEDOLLA (24,55%), GUIGLIA (20,52%) per la **provincia di Modena**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	5,90	1,38	6,00
PARMA	11,29	5,57	11,41
REGGIO E.	5,52	4,98	5,53
MODENA	6,81	2,51	6,90
BOLOGNA	3,64	1,46	3,68
FERRARA	5,09	2,73	5,18
RAVENNA	9,03	3,99	9,33
FORLI	4,32	2,28	4,39
RIMINI	3,27	2,06	3,33
TOTALE REGIONE	4,35		

SETTORE ALIMENTARE

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

I dati sui totali regionali evidenziano un leggera contrazione degli addetti nel settore alimentare nel decennio 1981-91 pari allo 0,28%.

Il dato negativo è dovuto principalmente alla riduzione degli addetti che si è manifestata nella quasi totalità delle province emiliane con alcune importanti differenze:

- il calo è avvenuto al di fuori dei distretti industriali del settore alimentare
- nel decennio, nelle provincie di Parma, Reggio e Forlì, nelle quali si evidenziano indici di localizzazione settoriale molto alti, l'aumento degli addetti nel settore alimentare, seppur estremamente contenuto, si è comunque verificato
- nelle provincie di Bologna, Ferrara e Piacenza la contrazione degli addetti nel settore alimentare è stata molto forte, con valori che oscillano dal -4,89 % per Bologna al -2,08 % per Piacenza e questi valori hanno inciso in modo significativo sul totale regionale

La maggior contrazione percentuale di addetti nel settore alimentare si è registrata nei comuni

della provincia di Bologna e particolarmente nei comuni di GRIZZANA (-133%), CASTELLO DI SERRAVALLE (-33%) GRANAGLIONE (-26%), SAN PIETRO IN CASALE (-20%), CASTEL DI CASIO (-20%);

della provincia di Ferrara e particolarmente nel comune di JOLANDA DI SAVOIA (-37%);

nella provincia di Piacenza e particolarmente nel comune di SAN PIETRO IN CERRO (-23%);

Gli aumenti di addetti nel settore alimentare più rilevanti si sono registrati nei comuni

BUSANA (+35,59%), BRESCELLO (+7,84%) per la **provincia di Reggio Emilia**

SANTA SOFIA (+17,59%) per la **provincia di Forlì**

SPILAMBERTO (+8,40%), CASTELVETRO (+7,73%) per la **provincia di Modena**

CASTELGUELFO (+10,22%), MOLINELLA (+8,82%) per la **provincia di Bologna**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	-2,08	0,45	-2,13
PARMA	0,21	-0,31	0,22
REGGIO E.	0,91	2,23	0,87
MODENA	-0,30	0,03	-0,30
BOLOGNA	-4,89	-0,15	-4,97
FERRARA	-2,53	-1,75	-2,56
RAVENNA	-0,07	-1,53	0,01
FORLÌ	0,72	-0,21	0,75
RIMINI	-0,43	0,21	-0,46

TOTALE REGIONE **-0,28**

SETTORE ALIMENTARE

Indice di localizzazione settoriale 1991¹

Poichè il settore alimentare rappresenta uno dei settori trainanti dell'Emilia Romagna i comuni con valore di localizzazione settoriale nell'alimentare superiore a 2 sono piuttosto numerosi, pari a **76**

Tra questi quelli con valore più alto, suddivisi per provincia sono:

Gragnano Trebbiense (6.30), Besenzone (²4.69) per la **provincia di Piacenza**

Lesignano de Bagni, Collecchio, Corniglio, Solignano , Tizzano Val Parma, **Tre Casali** (tutti con valori superiori a 4) per la **provincia di Parma**

Busana (11.01) per la **provincia di Reggio Emilia**

Castelnuovo Rangone (7.30), Medolla (6.14) per la **provincia di Modena**

Conselice (6.22), Cotignola (5.06), Massalombarda (6.25) per la **provincia di Ravenna**

¹Il valore dell'indice di localizzazione settoriale è sempre maggiore di 4 per tutti i comuni dove non diversamente specificato. I comuni evidenziati in grassetto presentano valori di indice di localizzazione settoriale superiori a 2 per più settori.

SETTORE ALIMENTARE

Indice di localizzazione settoriale 1981

Poichè il settore alimentare ha sempre rappresentato uno dei settori trainanti dell'Emilia Romagna i comuni con valore di localizzazione settoriale nell'alimentare superiore a 2 sono, al 1981, pari a **61**

Tra questi quelli con valore più alto, suddivisi per provincia sono:

Sarmato (9.09), Ziano Piacentino (18.24) per la **provincia di Piacenza**

Lesignano de Bagni, Collecchio, Solignano , Tizzano Val Parma, **Tre Casali** (tutti con valori superiori a 4) per la **provincia di Parma**

Grizzana (27.16) e Castello di Serravalle (10.64) per la **provincia di Bologna**

Castelnuovo Rangone (5.93), Medolla (3.89) per la **provincia di Modena**

Conselice (5.58), Cotignola (4.00), Massalombarda (3.37) per la **provincia di Ravenna**

SETTORE MANIFATTURE LEGNO

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

La percentuale regionale degli addetti nelle manifatture legno è pari al 0,96% degli addetti totali.

La concentrazione degli addetti nel settore manifatture legno è piuttosto rilevante per la provincia di Forlì (3,09%) e Rimini (2,87%).

In particolare la maggior quota percentuale di addetti si registra nei comuni di

MODIGLIANA (30,71%), LONGIANO (14,8%), DOVADOLA (11,95%) per la **provincia di Forlì**

MEZZANI (11,36%) per la **provincia di Parma**

POGGIO BERNI (9,78%), TORRIANA (7,48) e CORIANO (7,14) per la **provincia di Rimini**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	1,53	0,39	1,55
PARMA	1,79	0,30	1,82
REGGIO E.	1,93	0,39	1,96
MODENA	1,55	0,46	1,58
BOLOGNA	0,88	0,20	0,89
FERRARA	1,14	0,55	1,17
RAVENNA	1,16	0,59	1,20
FORLÌ	3,09	1,45	3,14
RIMINI	2,87	0,45	2,99

TOTALE REGIONE 0,96

SETTORE MANIFATTURE LEGNO

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

I dati sui totali regionali evidenziano una contrazione degli addetti nel settore manifatture legno nel decennio 1981-91 pari allo 1,50%.

Il dato negativo è generalizzato in tutte le province ma notevolmente più alto laddove la concentrazione di addetti era, nel 1981, più elevata, ovvero nelle province di Rimini (-5.34%) e in quelle di Parma e Forlì (-2%) che hanno registrato una forte contrazione di addetti soprattutto nei capoluoghi.

Gli unici comuni che hanno registrato un aumento di addetti nel settore manifatture legno superiore all'1% nel decennio sono stati quelli di

SAN MARTINO IN RIO (+4,81%) e MASI TORELLO (+1.9%) nella **provincia di Reggio Emilia**

FERRIERE(+2,76%), SAN PIETRO IN CERRO (+2,66%), SAN GIORGIO PIACENTINO (+2,08%) e MORFASSO (+1,07%) per la **provincia di Piacenza**

MASI TORELLO (+1.9%) nella **provincia di Ferrara**

VALMOZZOLA (+1,51%) nella **provincia di Parma**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	-1,25	-0,59	-1,26
PARMA	-2,25	-2,69	-2,24
REGGIO E.	-1,43	-1,23	-1,44
MODENA	-1,75	-0,65	-1,78
BOLOGNA	-1,90	-0,75	-1,92
FERRARA	-1,34	-0,47	-1,38
RAVENNA	-0,92	-0,61	-0,94
FORLI	-2,16	-3,06	-2,13
RIMINI	-5,34	-1,84	-5,52
TOTALE REGIONE	-1,50		

SETTORE MANIFATTURE LEGNO

Indice di localizzazione settoriale 1981

Pur non essendo un settore trainante è comunque piuttosto diffuso nel territorio e i comuni che presentano un valore di indice di localizzazione settoriale superiore a 2 sono, al 1981, **85** ripartiti nella quasi totalità delle province.

Tra questi quelli con valore più alto, suddivisi per provincia sono:

Caorso (5.27) e Rottofreno (5.26) per la **provincia di Piacenza**

Mezzani (11.36) e Sala Baganza (6.04) per la **provincia di Parma**

Busana (4.22), Luzzara (5.3), Reggiolo (4.64) per la **provincia di Reggio Emilia**

Dovadola (8.43), Longiano (10.73), Modigliana (16.28) per la **provincia di Forlì**

Monte Gridolfo (15.81) e Poggio Berni (8.92) per la **provincia di Rimini**

SETTORE MANIFATTURE LEGNO

Indice di localizzazione settoriale 1991

Pur non essendo un settore trainante è comunque piuttosto diffuso nel territorio e i comuni che presentano un valore di indice di localizzazione settoriale superiore a 2 sono **76** ripartiti nella quasi totalità delle provincie.

Tra questi quelli con valore più alto, suddivisi per provincia sono:

Caorso 6.46 S.Pietro in Cerro 5.80 per la **provincia di Piacenza**

Mezzani 11.36 Sala Baganza 6.04 per la **provincia di Parma**

Busana (6.53), Luzzara (7.08), **S.Martino in Rio** (9.40), **Rolo** (7.48) per la **provincia di Reggio Emilia**

Fiumalbo (6.37), Montecreto (5.98) per la **provincia di Modena**

Sant'Agata sul Santerno (5.77) per la **provincia di Ravenna**

Dovadola (11.95), Longiano (14.80), Modigliana (30.71) per la **provincia di Forlì**

Poggio Berni (9.78) per la **provincia di Rimini**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	1,53	0,39	1,55
PARMA	1,79	0,30	1,82
REGGIO E.	1,93	0,39	1,96
MODENA	1,55	0,46	1,58
BOLOGNA	0,88	0,20	0,89
FERRARA	1,14	0,55	1,17
RAVENNA	1,16	0,59	1,20
FORLÌ	3,09	1,45	3,14
RIMINI	2,87	0,45	2,99

TOTALE REGIONE **0,01**

SETTORE MANIFAT. MINERAL NON METALLIFERI

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

La percentuale regionale degli addetti nelle manifatture minerali non metalliferi al 1991 è pari al 2,82% degli addetti totali.
La concentrazione degli addetti in questo settore è piuttosto rilevante per la provincia di Reggio Emilia (7,21%) e Modena (6,62%).

In particolare la maggior quota percentuale di addetti si registra nei comuni di

FIORANO MODENESE (51,81%), CASTELVETRO (28,8%), SASSUOLO (22%), MARANELLO (18,54%) e SAVIGNANO SUL PANARO (18,16%) per la **provincia di Modena**
CASTELLARANO (47,88), CASALGRANDE (40,98%), VIANO (35,44), VETTO (20,04%) e RUBIERA (18,74%) per la **provincia di Reggio Emilia**
MORDANO (46,13%) per la **provincia di Bologna**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	2,57	1,22	2,59
PARMA	2,27	3,36	2,25
REGGIO E.	7,21	0,28	7,37
MODENA	6,62	0,61	6,75
BOLOGNA	1,83	0,16	1,86
FERRARA	1,73	0,33	1,78
RAVENNA	2,70	0,59	2,82
FORLI	1,08	0,68	1,10
RIMINI	2,88	0,68	2,99
TOTALE REGIONE	2,82		

SETTORE MANIFAT. MINERALI NON METALLIFERI

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

I dati sui totali regionali evidenziano una contrazione degli addetti nel settore manifatture minerali non metalliferi nel decennio 1981-91 pari all'1,47%.

Il dato negativo è generalizzato in tutte le province ma, esattamente come nel settore manifatture legno, notevolmente più alto laddove la concentrazione di addetti era, nel 1981, più elevata, ovvero nelle province di Modena, Parma e Reggio Emilia (-2%).

Nel decennio si sono comunque registrati alcuni incrementi in termini di addetti e in particolare nei comuni di

CAMPEGINE (+11,95), CERIGNALE (+8,89%), VETTO(4,65%) e CAVRIAGO (2,81%) per la **provincia di Reggio Emilia**

CASOLA VALSENO (+10,89%) per la **provincia di Ravenna**

PONTENURE(+9,44) CERIGNALE (8,89%) e SARMATO (+3,46%) per la **provincia di Piacenza**

MONTE GRIDOLFO (+5,88%) e SAN CLEMENTE (+5,08%) per la **provincia di Rimini**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	-0,69	-0,84	-0,68
PARMA	-2,29	-1,06	-2,32
REGGIO E.	-2,16	-0,24	-2,20
MODENA	-2,69	-0,56	-2,74
BOLOGNA	-1,34	-0,29	-1,36
FERRARA	-1,84	-0,35	-1,90
RAVENNA	-0,65	-0,71	-0,64
FORLI	-1,89	-1,00	-1,93
RIMINI	-0,25	-0,26	-0,25

TOTALE	TOTALE REGIONE	-1,47
REGIONE		

SETTORE MANIFAT. MINERALI NON METALLIFERI

Indice di localizzazione settoriale 1981

Poichè il settore manifatture minerali non metalliferi rappresenta uno dei settori trainanti dell'Emilia Romagna i comuni con valore di indice di localizzazione settoriale superiore a 2, al 1981 sono piuttosto numerosi, pari a **68**.

Tra questi quelli con valore più alto, suddivisi per provincia sono:

Vernasca (5.01) per la **provincia di Piacenza**

Casalgrande (13.53), Castellarano (13.15), Viano (13.1) per la **provincia di Reggio Emilia**

Fiorano Modenese (17.14), Sassuolo (8.32), Savignano sul P. (5.83) per la **provincia di Modena**

Mordano (9.61) per la **provincia di Bologna**

SETTORE MANIFAT. MINERALI NON METALLIFERI

Indice di localizzazione settoriale 1991

Poichè il settore manifatture minerali non metalliferi rappresenta uno dei settori trainanti dell'Emilia Romagna i comuni con valore di indice di localizzazione settoriale superiore a 2 sono piuttosto numerosi, pari a **53** ma fortemente concentrati nell'area centrale della regione.

Tra questi quelli con valore più alto, suddivisi per provincia sono:

Vernasca (6.29) per la **provincia di Piacenza**

Casalgrande (13.66), Castellarano (15.96), Viano (11.81) per la **provincia di Reggio Emilia**

Fiorano Modenese (17.27), Sassuolo (7.33), Savignano sul P. (6.05) per la **provincia di Modena**

Mordano (15.38) per la **provincia di Bologna**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	0,86	0,41	0,86
PARMA	0,76	1,12	0,75
REGGIO E.	2,40	0,09	2,46
MODENA	2,21	0,20	2,25
BOLOGNA	0,61	0,05	0,62
FERRARA	0,58	0,11	0,59
RAVENNA	0,90	0,20	0,94
FORLI	0,36	0,23	0,37
RIMINI	0,96	0,23	1,00

TOTALE REGIONE **0,03**

SETTORE PRODUZIONE METALLIFERA

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

La percentuale regionale degli addetti nelle produzione metallifera al 1991 è pari al 4,91% degli addetti totali.

La concentrazione degli addetti in questo settore è sostanzialmente diffusa in tutte le province e particolarmente rilevante per la provincia di Reggio Emilia (8,77%) e Bologna (8,51%).

In particolare la maggior quota percentuale di addetti si registra nei comuni di

RONCOFREDDO (30,13%) per la **provincia di Forlì**

CALENDASCO (28,33), GAZZOLA (26,3%), NIBBIANO (26,04) e PODENZANO(25,67%) per la **provincia di Piacenza**

MONTEVEGLIO(25,11%), SALA BOLOGNESE (23,95%) e ZOLA PREDOSA (20,97%) per la **provincia di Bologna**

SANT'AGOSTINO (23,19%) per la **provincia di Ferrara**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	6,25	2,83	6,32
PARMA	4,89	3,11	4,93
REGGIO E.	8,77	3,32	8,90
MODENA	5,73	4,09	5,77
BOLOGNA	8,51	1,34	8,63
FERRARA	5,37	2,49	5,49
RAVENNA	5,17	4,14	5,23
FORLI	5,50	3,99	5,55
RIMINI	3,90	2,12	4,00

TOTALE REGIONE **4,91**

SETTORE PRODUZIONE METALLIFERA

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

Il dato sul totale regionale evidenzia una sostanziale stabilità degli addetti nel settore della produzione metallifera nel decennio 1981-91 poichè il dato è pari allo 0.2%.

I dati a livello provinciale sono tutti compresi tra lo zero (provincia di Ferrara -0,02%) e il +2,14 della provincia di Forlì.

Nel decennio si sono registrati incrementi superiori al 5% (in termini di addetti) in 36 comuni e tra questi in particolare nei comuni di

RONCOFREDDO (+26,38%) e TREDIZIO (+8,88%) nella **provincia di Forlì**

BRESCELLO(22,28), PODENZANO (+10,62%), GAZZOLA (9,51%) e VIGOLZONE (9,32%) nella **provincia di Piacenza**

SOLIGNANO (+15,56%) nella **provincia di Parma**

MARANO SUL PANARO (+15,32%) nella **provincia di Modena**

ALBINEA (10,16%) nella **provincia di Reggio Emilia**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	1,94	0,46	1,97
PARMA	0,26	0,15	0,26
REGGIO E.	0,31	-1,44	0,35
MODENA	1,90	-1,83	1,98
BOLOGNA	0,03	-1,08	0,05
FERRARA	-0,02	0,06	-0,03
RAVENNA	1,60	0,75	1,65
FORLÌ	2,14	0,09	2,21
RIMINI	0,87	0,29	0,90
TOTALE REGIONE	0,20		

SETTORE PRODUZIONE METALLIFERA

Indice di localizzazione settoriale 1981

Poichè la produzione metallifera rappresenta uno dei settori trainanti dell'Emilia Romagna, i comuni con valore di localizzazione settoriale superiore a 2, al 1981 sono pari a **60**

Tra questi quelli con valore più alto, suddivisi per provincia sono:

Zibello (9.82) per la **provincia di Parma**

Calendasco (4.88), **Podenzano** (3.01), Nibbiano (5.08) per la **provincia di Piacenza**

Montecchio Emilia (3.86) e Rolo (3.43) per la **provincia di Reggio Emilia**

Sala Bolognese (4.00) per la **provincia di Bologna**

Santagostino (3.62) per la **provincia di Ferrara**

SETTORE PRODUZIONE METALLIFERA

Indice di localizzazione settoriale 1991

Poichè la produzione metallifera rappresenta uno dei settori trainanti dell'Emilia Romagna, i comuni con valore di localizzazione settoriale superiore a 2 in questa produzione sono piuttosto numerosi, pari a **65**

Tra questi quelli con valore più alto, suddivisi per provincia sono:

Roncofreddo (6.03) per la **provincia di Forlì**

Calendasco (5.77), **Podenzano** (5.13), Nibbiano (5.21) per la **provincia di Piacenza**

Montecchio Emilia (4.50), Novellara (4.15), Brescello (4.46), **Rolo** (4.67) per la **provincia di Reggio Emilia**

Sala Bolognese (4.79) per la **provincia di Bologna**

Santagostino (4.64) per la **provincia di Ferrara**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	1,25	0,57	1,26
PARMA	0,98	0,62	0,99
REGGIO E.	1,75	0,66	1,78
MODENA	1,15	0,82	1,15
BOLOGNA	1,70	0,27	1,73
FERRARA	1,07	0,50	1,10
RAVENNA	1,03	0,83	1,05
FORLÌ	1,10	0,80	1,11
RIMINI	0,78	0,42	0,80

TOTALE REGIONE **0,05**

SETTORE MECCANICO E MACCHINE ELETTRICHE

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

La percentuale regionale degli addetti nelle produzione meccanica al 1991 è pari all'8,50% degli addetti totali. Sono 125 i comuni che registrano al 1991 una quota di addetti superiore a quella del totale regionale.

La concentrazione degli addetti in questo settore è sostanzialmente diffusa in tutte le province e particolarmente rilevante per la provincia di Bologna (13,42%) e Reggio Emilia (10,22%).

In particolare la maggior quota percentuale di addetti si registra nei comuni di

FABBRICO (25,11%), GUALTIERI (34,24%) nella **provincia di Reggio Emilia**

PIEVE DI CENTO (33,97%), CASTEL DI CASIO (32,32%), BENTIVOGLIO (31,28%), GAGGIO MONTANO (28,99%), SASSO MARCONI (28,92%) e MONTEVEGLIO (26,22%) nella **provincia di Bologna**

VIGOLZONE (32,91%) nella **provincia di Piacenza**

VERUCCHIO (31,19%) nella **provincia di Rimini**

COPPARO (30,02%) nella **provincia di Ferrara**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	5,87	6,61	5,86
PARMA	5,88	6,74	5,86
REGGIO E.	10,22	10,27	10,22
MODENA	7,76	12,05	7,67
BOLOGNA	13,42	5,36	13,56
FERRARA	7,16	4,27	7,27
RAVENNA	5,56	1,79	5,78
FORLI	3,20	5,80	3,11
RIMINI	5,71	3,45	5,83

TOTALE REGIONE **8,50**

SETTORE MECCANICO E MACCHINE ELETTRICHE

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

Il dato sul totale regionale evidenzia una sostanziale stabilità degli addetti nel settore della produzione metallifera nel decennio 1981-91 poichè il dato è pari allo 0,04%.

I dati a livello provinciale sono tutti compresi tra lo zero (provincia di Forlì -0,44%) e il +1,6% della provincia di Modena. Un discorso a parte va fatto per il dato provinciale di Piacenza che risulta notevolmente inferiore a causa del dato relativo al comune di Pecorara che ha registrato un'importante dismissione.

Complessivamente nel decennio si sono registrati incrementi superiori al 5% (in termini di addetti) in 42 comuni e tra questi in particolare nei comuni di

MEDOLLA (+20,82%), SAN CESARIO SUL PANARO(+11,95%), MIRANDOLA (+11,75%) e PIEVEPELAGO (+9,46%) nella **provincia di Modena**

OSTELLATO (+19,74%) nella **provincia di Ferrara**

GALLIERA(+14,4%), MINERBIO (+12,78%), MOLINELLA (10,76%) e LOIANO (9,93%) nella **provincia di Bologna**

VIGOLZONE (+13,31%) nella **provincia di Piacenza**

GUALTIERI (10,44%) nella **provincia di Reggio Emilia**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	-40,59	6,60	-41,59
PARMA	0,93	-0,24	0,95
REGGIO E.	1,15	-2,96	1,24
MODENA	1,60	-3,18	1,70
BOLOGNA	1,56	-1,07	1,60
FERRARA	0,83	-0,76	0,89
RAVENNA	0,39	-0,58	0,45
FORLÌ	-0,44	-0,95	-0,42
RIMINI	0,69	0,07	0,72
TOTALE REGIONE	0,04		

SETTORE MECCANICO E MACCHINE ELETTRICHE

Indice di localizzazione settoriale 1981

Poichè il settore produzione meccanica e macchine elettriche rappresenta uno dei settori trainanti dell'Emilia Romagna i comuni con valore di localizzazione settoriale superiore a 2, al 1981, sono **39**

Tra questi, quelli con valore più alto, suddivisi per provincia sono:

Pecorara (24.7) e Podenzano (3.24) per la **provincia di Piacenza**

Fabbrico (5.15) per la **provincia di Reggio Emilia**

Pieve di Cento (4.39) e Castel di Casio (4.63) per la **provincia di Bologna**

SETTORE MECCANICO E MACCHINE ELETTRICHE

Indice di localizzazione settoriale 1991

Poichè il settore produzione meccanica e macchine elettriche rappresenta uno dei settori trainanti dell'Emilia Romagna i comuni con valore di localizzazione settoriale superiore a 2 sono piuttosto numerosi, pari a 35

Tra questi, quelli con valore più alto, suddivisi per provincia sono:

Vigolzone (3.66) e **Podenzano** (2.15) per la **provincia di Piacenza**

Fabbrico (4.29) per la **provincia di Reggio Emilia**

Pieve di Cento (3.77) per la **provincia di Bologna**

	province	capoluoghi	prov- capoluoghi
PIACENZA	0,65	0,73	0,65
PARMA	0,65	0,75	0,65
REGGIO E.	1,14	1,14	1,14
MODENA	0,86	1,34	0,85
BOLOGNA	1,49	0,60	1,51
FERRARA	0,80	0,47	0,81
RAVENNA	0,62	0,20	0,64
FORLI	0,36	0,64	0,35
RIMINI	0,63	0,38	0,65
TOTALE REGIONE	0,09		

SETTORE PELLICCE E PELLETERIA

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

La percentuale regionale degli addetti nelle produzione pellicce e pelletteria al 1991 è pari al 3,50% degli addetti totali. Sono 116 i comuni che registrano al 1991 una quota di addetti superiore a quella del totale regionale.

La concentrazione degli addetti in questo settore è sostanzialmente diffusa in tutte le province e particolarmente rilevante per la provincia di Forlì (9,09%) e Ferrara (8,58%).

In particolare la maggior quota percentuale di addetti si registra nei comuni di

SAN MAURO PASCOLI (45,48%), TREDIZIO (32,38%), SOGLIANO AL RUBICONE (25,04%), GATTEO (19,99%), SAVIGNANO AL RUBICONE (19,77%) e VERGHERETO (19,51%) nella **provincia di Forlì**

FUSIGNANO (29,98%) nella **provincia di Ravenna**

MASI TORELLO (28,74%), MASSA FISCAGLIA (25,29%) nella **provincia di Ferrara**

SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (21,82%) nella **provincia di Rimini**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	2,14	0,81	2,16
PARMA	1,85	2,03	1,85
REGGIO E.	2,42	3,04	2,41
MODENA	4,98	3,73	5,01
BOLOGNA	2,84	2,47	2,84
FERRARA	8,58	2,61	8,82
RAVENNA	5,29	0,55	5,57
FORLÌ	9,09	2,99	9,30
RIMINI	5,49	2,06	5,68

TOTALE REGIONE **3,50**

SETTORE PELLICCE E PELLETERIA

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

Il dato sul totale regionale evidenzia un leggera crescita degli addetti nel settore pellicce e pelletteria nel decennio 1981-91 poichè il dato è pari all'1,54%.

I dati a livello provinciale sono tutti compresi tra lo zero (provincia di Ravenna -0,22%) e il +5,15% della provincia di Ferrara.

Complessivamente nel decennio si sono registrati incrementi superiori al 5% (in termini di addetti) in 42 comuni e tra questi in particolare nei comuni di

MASI TORELLO (+25,08%), MASSA FISCAGLIA (+21,34%) e MESOLA (+15,31%) nella **provincia di Ferrara**

SAN GIOVANNI IN MARNIGNANO (+20,77%) nella **provincia di Rimini**

CAVEZZO (+19,40%), CARPI (+16,82%), SAN POSSIDONIO (+15,79%), RAVARINO (+15,79%) e CONCORDIA SUL SECCHIA (+14,32%) nella **provincia di Modena**

VERGHERETO (18,35%) e SOGLIANO AL RUBICONE (16,14%) nella **provincia di Forlì**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	-0,43	-0,14	-0,43
PARMA	0,35	0,06	0,35
REGGIO E.	1,10	2,31	1,08
MODENA	3,60	2,03	3,64
BOLOGNA	0,29	1,36	0,27
FERRARA	5,15	1,06	5,31
RAVENNA	-0,22	-0,19	-0,22
FORLÌ	0,57	-1,28	0,64
RIMINI	1,34	1,10	1,35
TOTALE REGIONE	1,54		

SETTORE PELLICCE E PELLETERIA

Indice di localizzazione settoriale 1981

Poichè il settore pellicce e pelletteria rappresenta uno dei settori trainanti dell'Emilia Romagna i comuni con valore di localizzazione settoriale superiore a 2, al 1981, sono **61**

Tra questi, quelli con valore più alto, suddivisi per provincia sono:

Alseno (9.07) per la **provincia di Piacenza**

Soragna (4.47) per la **provincia di Parma**

Ravarino (2.31) per la **provincia di Modena**

Ro (2.73) e Lago Santo (4.75) per la **provincia di Ferrara**

Fusignano (15.08) per la **provincia di Ravenna**

Meldola (4.61), S.Mauro Pascoli (27.26), Tredozio (9.84) per la **provincia di Forlì**

Saludecio (4.61) per la **provincia di Rimini**

SETTORE PELLICCE E PELLETERIA

Indice di localizzazione settoriale 1991

Poichè il settore pellicce e pelletteria rappresenta uno dei settori trainanti dell'Emilia Romagna i comuni con valore di localizzazione settoriale superiore a 2 sono piuttosto numerosi, pari a 71

Tra questi, quelli con valore più alto, suddivisi per provincia sono:

Alseno (5.09) per la **provincia di Piacenza**

Soragna (5.68) Terenzo (6.13) per la **provincia di Parma**

Carpi (5.74), Cavezzo (7.02), Ravarino (6.77) e San Possidonio (4) per la **provincia di Modena**

Ro (4.34) e Voghiera (5.79) per la **provincia di Ferrara**

Fusignano (9.99) per la **provincia di Ravenna**

Gatteo (6.66), Meldona (6.31), Meldola (5.86), S.Mauro Pascoli (15.16), Tredozio (10.79) per la **provincia di Forlì**

S.Giovanni in Marignano (4) per la **provincia di Rimini**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	0,71	0,27	0,72
PARMA	0,62	0,68	0,62
REGGIO E.	0,81	1,01	0,80
MODENA	1,66	1,24	1,67
BOLOGNA	0,95	0,82	0,95
FERRARA	2,86	0,87	2,94
RAVENNA	1,76	0,18	1,86
FORLÌ	3,03	1,00	3,10
RIMINI	1,83	0,69	1,89

TOTALE REGIONE **0,03**

SETTORE PRODUZIONE CARTA E EDITORIA

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

La percentuale regionale degli addetti nella produzione carta e nell'editoria al 1991 è pari all'1,48% degli addetti totali. Sono 78 i comuni che registrano al 1991 una quota di addetti superiore a quella del totale regionale.

La concentrazione degli addetti in questo settore è sostanzialmente concentrata nelle province di Bologna, Reggio Emilia, Modena e Rimini.

In particolare la maggior quota percentuale di addetti si registra nei comuni di MARZABOTTO (37,32%) OZZANO NELL'EMILIA (10,52%) e CASALFIUMANESE (10,52%) nella **provincia di Bologna** CAMPOSANTO (16,07%), SAN FELICE SUL PANARO (11,70) nella **provincia di Modena** SAN MARTINO IN RIO (11,97%) nella **provincia di Reggio Emilia** ROCCA SAN CASCIANO (12,13%) nella **provincia di Forlì**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	0,56	1,70	0,53
PARMA	0,83	1,46	0,81
REGGIO E.	1,44	1,33	1,44
MODENA	1,36	2,01	1,34
BOLOGNA	2,03	1,69	2,04
FERRARA	0,52	0,86	0,51
RAVENNA	0,88	0,50	0,90
FORLÌ	0,93	1,19	0,93
RIMINI	1,86	0,95	1,91
TOTALE REGIONE	1,48		

SETTORE PRODUZIONE CARTA E EDITORIA

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

Il dato sul totale regionale evidenzia un leggerissima crescita degli addetti nel settore carta e editoria nel decennio 1981-91 poichè il dato è pari all'0,12%.

I dati a livello provinciale sono tutti compresi tra lo zero (provincia di Ravenna -0,07%) e lo 0,30 della provincia di Reggio Emilia.

Complessivamente nel decennio si sono registrati incrementi superiori al 3% (in termini di addetti) in soli 6 comuni

SAN FELICE SUL PANARO (+5,62%) nella **provincia di Modena**

CASALFIUMANESE (+5,29%) nella **provincia di Bologna**

CALENDASCO (+4,72%), RIVERGARO (+3,96%) e CAORSO (+3,14%) nella **provincia di Piacenza**

TRECASALI (3,91%) nella **provincia di Parma**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	0,22	-0,30	0,23
PARMA	0,01	-0,07	0,01
REGGIO E.	0,30	-0,03	0,31
MODENA	0,22	0,42	0,21
BOLOGNA	0,07	-0,21	0,08
FERRARA	0,04	-0,07	0,05
RAVENNA	-0,07	0,11	-0,08
FORLI	0,11	0,26	0,10
RIMINI	0,07	0,26	0,06
TOTALE REGIONE	0,12		

SETTORE PRODUZIONE CARTA E EDITORIA

Indice di localizzazione settoriale 1981

I comuni con valore di localizzazione settoriale superiore a 2 per il settore produzione carta e editoria sono, al 1981, pari a **41**

Tra questi, quelli con valore più alto, suddivisi per provincia sono:

Rottofreno (2.41) e Gossolengo (2.17) per la **provincia di Piacenza**

Varano de Melegari (4.88) per la **provincia di Parma**

Castellarano (3.13), Cavriago (4.16), Rubiera (4.73), S.Martino in Rio (10.78), Camposanto (14.44) per la **provincia di Reggio Emilia**

S.Felice sul Panaro (6.08) per la **provincia di Modena**

Casalfiumanese (2.59), Marzabotto (50.27), Ozzano dell'Emilia (8.85) per la **provincia di Bologna**

Rocca S.Casciano (9.86) per la **provincia di Forlì**

Torriana (6.35), Sant'Arcangelo di Romagna (6.6) per la **provincia di Rimini**

SETTORE PRODUZIONE CARTA E EDITORIA

Indice di localizzazione settoriale 1991

I comuni con valore di localizzazione settoriale superiore a 2 per il settore produzione carta e editoria sono piuttosto numerosi, pari a 52

Tra questi, quelli con valore più alto, suddivisi per provincia sono:

Calendasco (5.44) e Rivergaro (5.74) per la **provincia di Piacenza**

TreCasali (5.17) e **Varano de Melegari** (4.44) per la **provincia di Parma**

Castellarano (5.28), Cavriago (4.90), Rubiera (6.90), **S.Martino in Rio** (11.97), Camposanto (16.07) per la **provincia di Reggio Emilia**

S.Felice sul Panaro (11.70) per la **provincia di Modena**

Casalfiumanese (7.88), Marzabotto (37.32), Ozzano dell'Emilia (10.52) per la **provincia di Bologna**

Rocca S.Casciano (12.13) per la **provincia di Forlì**

Torriana (7.69), Sant'Arcangelo di Romagna (5.19) per la **provincia di Rimini**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	0,56	1,70	0,53
PARMA	0,83	1,46	0,81
REGGIO E.	1,44	1,33	1,44
MODENA	1,36	2,01	1,34
BOLOGNA	2,03	1,69	2,04
FERRARA	0,52	0,86	0,51
RAVENNA	0,88	0,50	0,90
FORLÌ	0,93	1,19	0,93
RIMINI	1,86	0,95	1,91

TOTALE REGIONE **0,01**

SETTORE FABBRICAZIONE MEZZI DI TRASPORTO

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

La percentuale regionale degli addetti nelle fabbricazione mezzi di trasporto al 1991 è pari all'1,32% degli addetti totali. Sono 59 i comuni che registrano al 1991 una quota di addetti superiore a quella del totale regionale.

Gli addetti in questo settore sono sostanzialmente concentrati nelle province di Bologna, Piacenza, Ferrara e Modena.

In particolare la maggior quota percentuale di addetti si registra nei comuni di SANT'AGATA BOLOGNESE (31,32%) e GRANAGLIONE (15,91%) nella **provincia di Bologna** AGAZZANO (29,69%) e GROPPARELLO(11,59%) nella **provincia di Piacenza** MARANELLO (27,09%) nella **provincia di Modena** BERRA (13,40%) nella **provincia di Ferrara** BORGHI (11,08%) nella **provincia di Forlì**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	1,57	1,52	1,57
PARMA	0,27	0,13	0,28
REGGIO E.	0,62	1,57	0,60
MODENA	1,22	1,74	1,21
BOLOGNA	1,92	2,40	1,92
FERRARA	1,25	0,72	1,27
RAVENNA	0,24	0,63	0,21
FORLI	0,82	0,96	0,81
RIMINI	0,58	3,32	0,44
TOTALE REGIONE	1,32		

SETTORE FABBRICAZIONE MEZZI DI TRASPORTO

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

Il dato sul totale regionale evidenzia un leggera contrazione degli addetti nel settore fabbricazione mezzi di trasporto nel decennio 1981-91 poichè il dato è pari allo 0,17%.

I dati a livello provinciale sono tutti compresi tra poco meno di zero (provincia di Bologna -0,55%) e lo 0,45 della provincia di Ferrara. Complessivamente nel decennio si sono registrati incrementi superiori al 3% (in termini di addetti) in soli 17 comuni; tra questi

AGAZZANO (+18,74%) nella **provincia di Piacenza**

GRANAGLIONE(+15,91%) e SANT'AGATA BOLOGNE SE (+13,96%) nella **provincia di Bologna**

BORGHI (11,08%) nella **provincia di Rimini**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	0,37	-1,07	0,40
PARMA	0,03	-0,41	0,04
REGGIO E.	-0,09	0,54	-0,10
MODENA	0,22	-0,12	0,23
BOLOGNA	-0,55	-0,25	-0,56
FERRARA	0,45	0,30	0,46
RAVENNA	0,01	-0,17	0,02
FORLI	-0,14	-0,58	-0,13
RIMINI	0,16	1,09	0,11
TOTALE REGIONE	-0,17		

SETTORE FABBRICAZIONE MEZZI DI TRASPORTO

Indice di localizzazione settoriale 1981

I comuni con valore di localizzazione settoriale superiore a 2 per il settore della fabbricazione dei mezzi di trasporto sono, al 1981, 48

Tra questi, quelli con valore più alto, suddivisi per provincia sono:

Agazzano (10.96) e Gropparello (12.57) per la **provincia di Piacenza**

Varano de Melegari (2.66) e San Secondo Parmense (2.62) per la **provincia di Parma**

Maranello (22.97) per la **provincia di Modena**

Monterenzio (13.91) e S.Agata Bolognese (17.37) per la **provincia di Bologna**

Berra (7.85) e Mirabello (7.2) per la **provincia di Ferrara**

Modigliana (11.77) per la **provincia di Forlì**

Rimini (2.23) e Saludecio (2.15) per la **provincia di Rimini**

SETTORE FABBRICAZIONE MEZZI DI TRASPORTO

Indice di localizzazione settoriale 1991

I comuni con valore di localizzazione settoriale superiore a 2 per il settore della fabbricazione dei mezzi di trasporto sono piuttosto numerosi, pari a 41

Tra questi, quelli con valore più alto, suddivisi per provincia sono:

Agazzano (29.69) e Gropparello (11.59) per la **provincia di Piacenza**

Varano de Melegari (8.38) e Poviglio (8.33) per la **provincia di Parma**

Maranello (27.09) per la **provincia di Modena**

Granaglione (15.91) e S.Agata Bolognese (31.32) per la **provincia di Bologna**

Berra (13.40) e **Ro** (9.94) per la **provincia di Ferrara**

Borghi (11.08) per la **provincia di Forlì**

Rimini (3.32) e San Giovanni in Marignano (3.38) per la **provincia di Rimini**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	1,57	1,52	1,57
PARMA	0,27	0,13	0,28
REGGIO E.	0,62	1,57	0,60
MODENA	1,22	1,74	1,21
BOLOGNA	1,92	2,40	1,92
FERRARA	1,25	0,72	1,27
RAVENNA	0,24	0,63	0,21
FORLÌ	0,82	0,96	0,81
RIMINI	0,58	3,32	0,44

TOTALE REGIONE **0,01**

SETTORE COSTRUZIONI

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

La percentuale regionale degli addetti nel settore costruzioni al 1991 è pari al 7,1% degli addetti totali. Sono 238 i comuni che registrano al 1991 una quota di addetti superiore a quella del totale regionale.

Gli addetti in questo settore sono sostanzialmente diffusi in tutte le province

In particolare la maggior quota percentuale di addetti si registra nei comuni di ZERBA (40,63%), VERNASCA (34,96%), CASINA (30,59%) e PECORARA(30%) nella **provincia di Piacenza**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	13,57	5,66	13,74
PARMA	13,12	7,32	13,25
REGGIO E.	10,12	6,82	10,19
MODENA	10,30	5,05	10,41
BOLOGNA	9,33	4,32	9,41
FERRARA	9,33	6,32	9,45
RAVENNA	6,70	7,74	6,64
FORLI	9,87	6,87	9,97
RIMINI	8,42	6,06	8,54
TOTALE REGIONE	7,11		

SETTORE COSTRUZIONI

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

Il dato sul totale regionale evidenzia un leggera contrazione degli addetti nel settore costruzioni nel decennio 1981-91 poichè il dato è pari allo 0,87%.

I dati a livello provinciale sono tutti negativi ad esclusione della provincia di Piacenza e compresi tra il -2,24% della provincia di Ravenna e il -0,25 della provincia di Parma.

Complessivamente nel decennio si sono registrati incrementi superiori al 3% (in termini di addetti) in 43 comuni; tra questi

VERNASCA(+19,75%), BESENZONE(+11,1%) e ZERBA (+11,08%) nella **provincia di Piacenza**

CASALFIUMANESE (+13,53%) nella **provincia di Bologna**

CASINA (+13,32%) nella **provincia di Reggio Emilia**

BASTIGLIA (+12,6%) nella **provincia di Modena**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	0,80	-0,69	0,83
PARMA	-0,25	0,36	-0,26
REGGIO E.	-1,27	1,01	-1,32
MODENA	-1,13	-1,19	-1,13
BOLOGNA	-1,38	-0,37	-1,40
FERRARA	-0,74	-0,28	-0,76
RAVENNA	-2,24	-1,95	-2,26
FORLI	-1,55	-1,58	-1,55
RIMINI	-1,59	-1,01	-1,62
TOTALE REGIONE	-0,87		

SETTORE COSTRUZIONI

Indice di localizzazione settoriale

I comuni con valore di localizzazione settoriale superiore a 2 per il settore della fabbricazione dei mezzi di trasporto sono piuttosto numerosi, pari a 70

Tra questi, quelli con valore più alto, suddivisi per provincia sono:

Pecorara (4.29) per la **provincia di Piacenza**
Terenzo (4.11) per la **provincia di Parma**
Casina (4.37) per la **provincia di Reggio Emilia**
Fiumalbo (4.14) per la **provincia di Modena**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	1,94	0,81	1,96
PARMA	1,87	1,05	1,89
REGGIO E.	1,45	0,97	1,46
MODENA	1,47	0,72	1,49
BOLOGNA	1,33	0,62	1,34
FERRARA	1,33	0,90	1,35
RAVENNA	0,96	1,11	0,95
FORLI	1,41	0,98	1,42
RIMINI	1,20	0,87	1,22
TOTALE REGIONE	0,07		

SETTORE ALBERGHI E RISTORANTI

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

La percentuale regionale degli addetti nel settore alberghi e ristoranti al 1991 è pari al 4,33% degli addetti totali. Sono 165 i comuni che registrano al 1991 una quota di addetti superiore a quella del totale regionale.

Gli addetti in questo settore sono sostanzialmente diffusi in tutte le province.

In particolare la maggior quota percentuale di addetti si registra nei comuni di

SALSOMAGGIORE TERME (25,46%) nella **provincia di Parma**

BELLARIA-IGEA MARINA (25,3%) e CATTOLICA (21,26%) nella **provincia di Rimini**

ZERBA (25%) nella **provincia di Piacenza**

LIZZANO IN BELVEDERE (22,35%) e CASTEL DEL RIO (20%) nella **provincia di Bologna**

RIOLUNATO (22,28%) nella **provincia di Modena**

COLLAGNA (21,46%) nella **provincia di Reggio Emilia**

PREMILCUORE (25,%) nella **provincia di Forlì**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	7,12	2,76	7,22
PARMA	6,23	2,93	6,30
REGGIO E.	4,54	2,91	4,58
MODENA	5,68	3,58	5,72
BOLOGNA	5,78	3,89	5,81
FERRARA	3,83	3,75	3,84
RAVENNA	5,32	4,18	5,38
FORLÌ	7,22	2,30	7,39
RIMINI	8,36	9,15	8,32
TOTALE REGIONE	4,33		

SETTORE ALBERGHI E RISTORANTI

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

Il dato sul totale regionale evidenzia un sostanziale stabilità degli addetti nel settore alberghi e ristoranti nel decennio 1981-91 poichè il dato è pari allo 0,43%.

I dati a livello provinciale sono tutti positivi e compresi tra lo zero della provincia di Rimini e l'1,45 della provincia di Bologna.

Complessivamente nel decennio si sono registrati incrementi superiori al 3% (in termini di addetti) in soli 35 comuni; tra questi

PREMILCUORE (+13,13,%) e BAGNO DI ROMAGNA (+8,15,%) nella **provincia di Forlì**

RIOLUNATO (+12,46) nella **provincia di Modena**

CASTEL DEL RIO (11,43%) nella **provincia di Bologna**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	0,59	-0,10	0,61
PARMA	0,56	0,47	0,56
REGGIO E.	0,95	0,80	0,96
MODENA	1,18	0,70	1,19
BOLOGNA	1,45	0,13	1,48
FERRARA	0,61	0,79	0,60
RAVENNA	1,18	0,71	1,21
FORLÌ	1,13	0,27	1,16
RIMINI	0,00	-3,02	0,16
TOTALE REGIONE	0,43		

SETTORE ALBERGHI E RISTORANTI

Indice di localizzazione settoriale

I comuni con valore di localizzazione settoriale superiore a 2 per il settore alberghi e ristoranti sono piuttosto numerosi, pari a 76

Tra questi, quelli con valore più alto, suddivisi per provincia sono:

Piozzano (4.13) e Zerba (6.25) per la **provincia di Piacenza**

Salsomaggiore Terme (6.37) per la **provincia di Parma**

Collagna (5.36) per la **provincia di Reggio Emilia**

Riolunato (5.57) per la **provincia di Modena**

Lizzano in Belvedere (5.59) per la **provincia di Bologna**

Cervia (4.52) per la **provincia di Ravenna**

Cesenatico (4.83) e Premilcuore (5.12) per la **provincia di Forlì**

Bellaria - Igea Marina (6.33), Cattolica (5.31), Rimini (2.29), Riccione (4.08), Misano Adriatico (4.81) per la **provincia di Rimini**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	1,78	0,69	1,80
PARMA	1,56	0,73	1,58
REGGIO E.	1,14	0,73	1,14
MODENA	1,42	0,89	1,43
BOLOGNA	1,45	0,97	1,45
FERRARA	0,96	0,94	0,96
RAVENNA	1,33	1,05	1,35
FORLÌ	1,80	0,57	1,85
RIMINI	2,09	2,29	2,08
TOTALE REGIONE	0,04		

SETTORE TESSILE

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

La percentuale regionale degli addetti nel settore tessile al 1991 è pari a 1,95% degli addetti totali. Sono 98 i comuni che registrano al 1991 una quota di addetti superiore a quella del totale regionale.

Gli addetti in questo settore sono sostanzialmente concentrati nelle province di Modena (4,63%) e di Reggio Emilia (3,8%).

In particolare la maggior quota percentuale di addetti si registra nei comuni di NOVI DI MODENA (26,94%), SAN POSSIDONIO(22,73%), CARPI(20,24%), CONCORDIA SUL SECCHIA (18,65%) e SOLIERA (15,43%) nella **provincia di Modena** REGGIOLO(23,56%), RIO SALICETO(17,32%) e CAMPAGNOLA EMILIA (15,98%) nella **provincia di Reggio Emilia**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	1,34	0,75	1,36
PARMA	0,70	0,50	0,70
REGGIO E.	3,80	1,47	3,85
MODENA	4,63	1,20	4,71
BOLOGNA	1,34	0,31	1,36
FERRARA	1,76	0,30	1,82
RAVENNA	1,87	0,37	1,95
FORLI	1,39	1,14	1,40
RIMINI	1,50	0,69	1,55
TOTALE REGIONE	1,95		

SETTORE TESSILE

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

Il dato sul totale regionale evidenzia un leggerissima contrazione degli addetti nel settore tessile nel decennio 1981-91 poichè il dato è pari allo 0,93%.

I dati a livello provinciale sono tutti negativi, se si esclude la provincia di Rimini (+0.26%), e compresi tra questa e il -1,96 della provincia di Modena.

Complessivamente nel decennio si sono registrati incrementi superiori al 3% (in termini di addetti) in soli 7 comuni; tra questi

JOLANDA DI SAVOIA (+8,9%) nella **provincia di Ferrara**

MONTEFIORE CONCA (+8,18%) nella **provincia di Rimini**

BRISIGHELLA (+5,91) nella **provincia di Reggio Emilia**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	-0,96	-1,43	-0,95
PARMA	-0,38	-0,16	-0,39
REGGIO E.	-1,71	-1,54	-1,72
MODENA	-1,96	-0,94	-1,98
BOLOGNA	-1,15	-0,30	-1,16
FERRARA	-0,44	-0,30	-0,44
RAVENNA	-0,37	-0,31	-0,37
FORLI	-0,81	-0,69	-0,81
RIMINI	0,26	0,34	0,26
TOTALE REGIONE	-0,93		

SETTORE TESSILE

Indice di localizzazione settoriale 1981

I comuni con valore di localizzazione settoriale superiore a 2 sono, al 1981 - per il settore tessile, pari a **48**

Per semplificare la comparazione con il 1991 si riportano quelli con valore più alto, suddivisi per provincia:

San Giorgio Piacentino (2.33) per la **provincia di Piacenza**

Campagnola Emilia (4.17), Quattro Castella (4.56), Rolo (3.72), Reggiolo (8.83), Rio Saliceto (7.74), San Martino in Rio (9.15) per la **provincia di Reggio Emilia**

Carpi (9.66), Concordia sul Secchia (7.35), Novi di Modena (11.62) e San Possidonio (10.41) per la **provincia di Modena**

Baricella (3.55), Castel del Rio (6.19) e Pieve di Cento (4.29) per la **provincia di Bologna**

Brisighella (1.98) per la **provincia di Ravenna**

Montefiore Conca (1.91) per la **provincia di Rimini**

SETTORE TESSILE

Indice di localizzazione settoriale 1991

I comuni con valore di localizzazione settoriale superiore a 2 per il settore tessile sono piuttosto numerosi, pari a 42

Tra questi, quelli con valore più alto, suddivisi per provincia sono:

San Giorgio Piacentino 4.90 per la **provincia di Piacenza**

Campagnola Emilia (7.99), Quattro Castella (6.42), Rolo (7.29), Reggiolo (11.78), Rio Saliceto (8.66), San Martino in Rio (7.22) per la **provincia di Reggio Emilia**

Carpi (10.12), Concordia sul Secchia (9.33), Novi di Modena (13.47) e San Possidonio (11.37) per la **provincia di Modena**

Baricella (7.72) e Jolanda di Savoia (8.88) per la **provincia di Bologna**

Brisighella (5.92) per la **provincia di Ravenna**

Montefiore Conca (6.96) per la **provincia di Rimini**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	0,67	0,38	0,68
PARMA	0,35	0,25	0,35
REGGIO E.	1,90	0,73	1,93
MODENA	2,32	0,60	2,35
BOLOGNA	0,67	0,15	0,68
FERRARA	0,88	0,15	0,91
RAVENNA	0,93	0,18	0,98
FORLI	0,70	0,57	0,70
RIMINI	0,75	0,34	0,77
TOTALE REGIONE	0,02		

SETTORE TRASPORTI MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

La percentuale regionale degli addetti nel settore trasporti, magazzinaggio e comunicazioni al 1991 è pari a 5,95% degli addetti totali. Sono 104 i comuni che registrano al 1991 una quota di addetti superiore a quella del totale regionale.

Gli addetti in questo settore sono sostanzialmente diffusi in tutte le province dell'Emilia Romagna.

In particolare la maggior quota percentuale di addetti si registra nei comuni di

VALMOZZOLA (20,93%) e VARANO DE' MELEGARI (14,7%) nella **provincia di Parma**

BENTIVOGLIO (17,24%) nella **provincia di Bologna**

CAMPEGINE (16,98%) nella **provincia di Reggio Emilia**

CORTE BRUGNATELLA (15,38) e COLI (14,88%) nella **provincia di Piacenza**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	7,13	7,67	7,11
PARMA	6,35	6,25	6,36
REGGIO E.	4,66	4,63	4,67
MODENA	4,77	4,93	4,77
BOLOGNA	5,77	10,56	5,69
FERRARA	4,34	6,57	4,25
RAVENNA	5,22	11,26	4,86
FORLI	4,37	5,93	4,32
RIMINI	4,49	5,66	4,43
TOTALE REGIONE	5,95		

SETTORE TRASPORTI MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

Il dato sul totale regionale evidenzia un leggerissima contrazione degli addetti nel settore trasporti magazzinaggio e comunicazioni nel decennio 1981-91 poichè il dato è pari allo 0,29%.

I dati a livello provinciale sono tutti negativi, se si escludono le province di Bologna (+0,63%) e Rimini (+0.15%).

Complessivamente nel decennio si sono registrati incrementi superiori al 3% (in termini di addetti) in soli 15 comuni; tra questi

CAMPEGINE (+14,42%) nella **provincia di Reggio Emilia**

BENTIVOGLIO (+13,68%) nella **provincia di Bologna**

	province	capoluoghi	prov- capoluoghi
PIACENZA	-1,15	-0,68	-1,16
PARMA	-0,45	0,02	-0,46
REGGIO E.	-0,07	-0,77	-0,06
MODENA	-0,10	-0,11	-0,10
BOLOGNA	0,63	-0,70	0,65
FERRARA	-0,84	-0,21	-0,87
RAVENNA	-0,81	0,12	-0,87
FORLI	-0,13	-0,08	-0,13
RIMINI	0,15	-1,12	0,22
TOTALE REGIONE	-0,29		

SETTORE TRASPORTI MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI

Indice di localizzazione settoriale

I comuni con valore di localizzazione settoriale superiore a 2 per il settore trasporti magazzinaggio e comunicazioni sono solo 14

Tra questi, quello con valore più alto è Valmozzola (3.49) in **provincia di Parma**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	1,19	1,28	1,19
PARMA	1,06	1,04	1,06
REGGIO E.	0,78	0,77	0,78
MODENA	0,80	0,82	0,79
BOLOGNA	0,96	1,76	0,95
FERRARA	0,72	1,09	0,71
RAVENNA	0,87	1,88	0,81
FORLI	0,73	0,99	0,72
RIMINI	0,75	0,94	0,74
TOTALE REGIONE	0,06		

SETTORE COMMERCIO

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

La percentuale regionale degli addetti nel settore commercio al 1991 è pari al 18,23% degli addetti totali. Sono 136 i comuni che registrano al 1991 una quota di addetti superiore a quella del totale regionale.

Le province dell'Emilia Romagna più deboli nei settori produttivi sono quelle che registrano una quota di addetti nel settore commercio più rilevante: Ferrara (20,32%), Ravenna (19,46%), Rimini (18,20%) e Piacenza (18,06%).

La maggior quota percentuale di addetti si registra nei comuni di

GAMBETTOLA(45,34%) e LONGIANO (36,17%) nella **provincia di Forlì**

ARGELATO (43,78%) nella **provincia di Bologna**

SANT'AGATA SUL SANTERNO (41,21%) nella **provincia di Ravenna**

MIGLIARINO (30,53%) nella **provincia di Ferrara**

SAN PIETRO IN CERRO (30,43%) nella **provincia di Piacenza**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	18,06	19,30	18,04
PARMA	16,90	17,76	16,88
REGGIO E.	15,26	18,99	15,17
MODENA	15,90	18,10	15,85
BOLOGNA	16,87	18,06	16,85
FERRARA	20,32	19,10	20,36
RAVENNA	19,46	16,21	19,65
FORLÌ	17,87	20,25	17,79
RIMINI	18,20	22,83	17,96
TOTALE REGIONE	18,23		

SETTORE COMMERCIO

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

Il dato sul totale regionale evidenzia un incremento degli addetti nel settore commercio nel decennio 1981-91 poichè il dato è pari allo 2,30%.

I dati a livello provinciale evidenziano una rilevante crescita degli addetti nelle province di Modena (+3,96%), Ferrara (+3,83%) e Piacenza (+3,45%).

Complessivamente nel decennio si sono registrati incrementi superiori al 3% (in termini di addetti) in 178 comuni; tra questi

LONGIANO (+23,13%) nella **provincia di Forlì**

BASTIGLIA (+15,32%) nella **provincia di Modena**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	3,45	1,28	3,50
PARMA	2,04	-0,30	2,09
REGGIO E.	2,82	1,61	2,85
MODENA	3,96	3,80	3,97
BOLOGNA	3,36	-0,12	3,41
FERRARA	3,83	1,62	3,92
RAVENNA	1,96	0,28	2,06
FORLÌ	3,03	4,64	2,98
RIMINI	1,12	0,68	1,15
TOTALE REGIONE	2,30		

SETTORE INTERMEDIAZIONI - ATTIVITA' IMMOBILIARI E RICERCA

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

La percentuale regionale degli addetti nel settore intermediazioni attività immobiliari e ricerca al 1991 è pari a 9,86% degli addetti totali. Sono solo 19 i comuni che registrano al 1991 una quota di addetti superiore a quella del totale regionale.

Gli addetti in questo settore sono sostanzialmente concentrati nei capoluoghi di provincia dell'Emilia Romagna e in tutti quei comuni dotati di buona accessibilità.

In particolare la maggior quota percentuale di addetti, esclusi quelli concentrati nei capoluoghi di provincia, si registra nei comuni di

CAMUGNANO (33,59%), CASALECCHIO DI RENO (12,84%) e MEDICINA (10,08%) nella **provincia di Bologna**

MONDAINO (12,64%) e MORCIANO DI ROMAGNA (10,05%) nella **provincia di Rimini**

CASTROCARO TERME (11,62%) nella **provincia di Forlì**

LUGO (+10,69%) nella **provincia di Ravenna**

COLLECCHIO (+10,27%) nella **provincia di Parma**

BASTIGLIA (+15,32%) nella **provincia di Modena**

PIANELLO VAL TIDONE (10,06%) nella **provincia di Piacenza**

	province	capoluoghi	prov- capol.
PIACENZA	3,80	14,74	3,57
PARMA	5,10	14,80	4,89
REGGIO E.	4,66	13,88	4,45
MODENA	4,59	14,35	4,38
BOLOGNA	5,77	18,13	5,56
FERRARA	4,99	13,19	4,66
RAVENNA	5,58	12,78	5,15
FORLI	4,15	11,50	3,90
RIMINI	5,97	12,44	5,63
TOTALE REGIONE	9,86		

SETTORE INTERMEDIAZIONI - ATTIVITA' IMMOBILIARI E RICERCA

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

Il dato sul totale regionale evidenzia una forte crescita degli addetti nel settore nel decennio 1981-91 poichè il dato è pari allo 4,56%.

Gli incrementi hanno interessato maggiormente i capoluoghi di provincia che registrano tutti valori superiori al 5%.

Complessivamente nel decennio si sono registrati incrementi superiori al 4,56% (in termini di addetti) in soli 36 comuni; tra questi tutti i capoluoghi di provincia riportati in tabella e i comuni di

CAMUGNANO (+32,73%), CASALECCHIO DI RENO (+9,19%) e MEDICINA (+7,87%) nella **provincia di Bologna**

CASTROCARO TERME (+10,08%) nella **provincia di Forlì**

SALUDECIO (+7,62%) nella **provincia di Rimini**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	1,44	5,60	1,35
PARMA	2,65	6,31	2,57
REGGIO E.	2,46	5,67	2,39
MODENA	2,35	6,01	2,27
BOLOGNA	3,37	8,01	3,29
FERRARA	2,62	6,67	2,46
RAVENNA	2,73	6,61	2,50
FORLI	1,91	5,93	1,77
RIMINI	2,94	5,47	2,80
TOTALE REGIONE	4,56		

SETTORE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SANITA'

Quota percentuale degli addetti nel settore al 1991

La percentuale regionale degli addetti nel settore Pubblica Amministrazione e Sanità al 1991 è pari a 15,1% degli addetti totali. Sono 76 i comuni che registrano al 1991 una quota di addetti superiore a quella del totale regionale.

Gli addetti in questo settore sono sostanzialmente concentrati nei capoluoghi.

Si evidenzia poi come le due province in cui minore è la percentuale di addetti nella Pubblica Amministrazione e Sanità siano quelle maggiormente caratterizzate da specializzazioni produttive.

In particolare la maggior quota percentuale di addetti si registra nei comuni di

MONTESCUDO (34,23%) nella **provincia di Rimini**

BORGO VAL DI TARO (31,3%) nella **provincia di Parma**

PORTICO SAN BENEDETTO (29,17%) nella **provincia di Forlì**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	11,54	21,13	11,33
PARMA	12,26	18,97	12,11
REGGIO E.	10,11	17,60	9,94
MODENA	10,14	17,67	9,98
BOLOGNA	10,53	21,94	10,34
FERRARA	13,50	22,40	13,14
RAVENNA	13,14	18,38	12,83
FORLÌ	13,87	19,35	13,69
RIMINI	12,36	18,55	12,03
TOTALE REGIONE	15,10		

SETTORE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SANITA'

Variazione quota percentuale degli addetti nel settore 1991-81

Il dato sul totale regionale evidenzia un leggera crescita degli addetti nel settore Pubblica Amministrazione e Sanità nel decennio 1981-91 poichè il dato è pari allo 0,7%.

I dati a livello provinciale sono tutti compresi tra il dato negativo di Bologna (solo provincia) e l'1,11% di Rimini.

Complessivamente nel decennio si sono registrati incrementi superiori al 3% (in termini di addetti) in 56 comuni; tra questi

FARINI (+14,85%) e CAMINATA (+11,07%) nella **provincia di Piacenza**

MONTESCUDO (+11,93%) nella **provincia di Rimini**

	province	capoluoghi	prov-capol.
PIACENZA	0,48	1,51	0,46
PARMA	0,63	0,80	0,63
REGGIO E.	0,31	-1,01	0,34
MODENA	0,61	0,31	0,61
BOLOGNA	-0,29	1,46	-0,32
FERRARA	0,95	-1,09	1,03
RAVENNA	0,93	2,38	0,84
FORLI	1,03	0,98	1,03
RIMINI	1,11	1,00	1,11
TOTALE REGIONE	0,70		